

# LegaPro Al Menti la FeralpiSalò si scopre più Real del Vicenza

Un gol da cineteca realizzato da Romero regala tre punti ai verdebù che adesso respirano a pieni polmoni l'aria pura dell'alta classifica

**REAL VICENZA FERALPISALÒ** 0-1

**REAL VICENZA** (3-5-2) Tomei; Carlini, Piccinni, Solini; Lavagnoli (26' st Chiarello), Cristini, Dalla Bona, Malagò (5' st Galuppini), Vannucci; Bruno, Odogwu (37' st Bardelloni). (Bonato, Quintavalla, Caporali, Pavan). All.: Marcolini.

**FERALPISALÒ** (4-3-3) Branduani; Tantardini, Carboni, Ranellucci, Belfasti; Fabris (47' Savi), Cittadino (37' st Lonardi), Cavion; Brazaletti, Romero, Broli (30' st Gulin). (Proietti Gaffi, Di Benedetto, Zamparo, Zerbo). All.: Scienza.

**Arbitro** Pietropaolo di Modena.

**Rete** st 38' Romero.

**Note** Pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni, spettatori 250 circa; ammoniti Carboni, Dalla Bona, Bruno, Chiarello, Fabris; calci d'angolo 9-2 per il Real Vicenza (4-1); recupero 1' e 5'.

Dall'inviato  
**Daniele Ardenghi**

**VICENZA** Guardi il rettangolo verde del Menti. Ci vedi in mezzo Romero. Un pennellone dinoccolato e atipico, molto bravo con i piedi, potenzialmente un gran bel giocatore. Fatte le debite proporzioni, un mezzo paragone con Luca Toni ti viene spontaneo. Quando Toni aveva l'età di Romero giocava al Vicenza e faceva sognare il Menti. Poi sarebbe diventato un campione. Romero non si sa, ma quel ch'è certo è che stavolta segna un gol da campione. Da campione vero. Che permette alla FeralpiSalò di vincere una partita che nove volte su dieci non avresti mai portato a casa, visto che per quasi 80 minuti fanno tutto i berici.

**COLPO GOBBO**  
Una gara di sofferenza per i gardesani anche per l'assenza di Alex Pinardi. Ma la rovesciata rende tutto bello

Heoni del Garda violano uno stadio in cui lo (sparuto) pubblico non aveva ancora visto sconfitte del Real Vicenza. Volano sempre più in alto in classifica. Alti come il punto in cui Romero colpisce il cuoio in rovesciata e manda all'incrocio dei pali. Una sventola da figurine Panini. Il gol dell'anno. La palla sbatte contro lo spigolo interno dell'incrocio, rimbalza verso la riga e la varca sporcata da una mezza deviazione di fianco dell'estremo difensore vicentino Tomei. Tutti a bocca aperta per i due metri di tritolo di «Big Nic» e per una FeralpiSalò sempre più vicina alla zona play off.

Vincere così, per i ragazzi di Scienza, vale triplo: per i tre punti, perché era uno scontro diretto al vertice e perché il successo arriva in un match di sofferenza, affrontato senza Pinardi (quando manca sono tradizionalmente dolori) che dà forfait dopo il riscaldamento per un dolore muscolare. Il Real Vicenza, che non a caso è

una delle sorprese di questo campionato, gioca un buon calcio, semplice e ordinato. Il calcio pulito e offensivo di Marcolini. Dalla Bona fa quello che avrebbe dovuto fare Pinardi. Catalizza palloni e cerca la verticalizzazione. La FeralpiSalò, invece, senza il suo leader è un'altra squadra. Non perché Cittadino, che lo sostituisce, non sia all'altezza (anzi, fa bene), ma perché, banalmente, col regista bresciano è un altro giocare. Fatto sta che, nel primo tempo, i ragazzi di Scienza creano poco e nella ripresa, fino al gol, costruiscono ancora di meno. La migliore arma è ancora la catena di destra e l'uomo che prova a far saltare la difesa berica è un centrocampista: Fabris, uomo-scorribanda in sovrapposizione a Brazaletti. Sulla mancina, sebbene cambino alcuni interpreti rispetto al solito copione (partono Belfasti, Cavion e Broli) si fatica a sfondare. La trama del freddo pomeriggio vicentino? Il match inizia e prosegue come uno di quelli in cui si percepisce che prima o poi l'avversario passerà. Ma la FeralpiSalò non molla l'osso e Branduani alza il muro rattoppando quel paio di buchi che la difesa concede. Diventa quindi la partita «che si può pareggiare e va bene così».

Il Real si rende molto pericoloso già al quarto d'ora. La punizione di Dalla Bona dai 23 metri scheggia la parte superiore dell'incrocio (sull'altra faccia dello stesso spigolo inocercherà la rovesciata del gigante salodiano). La FeralpiSalò protesta tre minuti dopo per una stratonata di Piccinni su Romero in area. Per i berici ci pro-

vano ancora Bruno (di testa e di piede) e un mobilissimo Cristini. La ripresa è da sorci verdi. Al 12' l'unico errore in difesa di Ranellucci libera al tiro da posizione favorevolissima il solito Cristini. L'uscita di Branduani è providenziale. Stesso discorso per il volo con cui il portiere del Garda toglie dal sette una punizione di Galuppini al 15'. Al 22' Lavagnoli, tutto solo, manda fuori di testa da due passi.

Poi, al 38', Romero segna il gol dell'anno dopo un tocco sporco di Tantardini su punizione di Cittadino.

Sabato a Salò arriva il Novara. Sarà la terza sfida da vertigine di fila. La banda di Scienza l'affronterà senza l'eroe di Vicenza, che - diffidato - si prende un giallo stupido. Ma dopo un gol così, vuoi non perdonarglielo?



## Fotogrammi di un trionfo

Qui sopra l'esultanza quasi incredula di Romero, che con il suo eurogol ha gelato il Real Vicenza e portato in dote tre punti pesanti alla FeralpiSalò. Eurogol «fermato» dall'immagine qui a destra. In alto al centro la festa dei giocatori gardesani, mentre qui vediamo quella dei tifosi accorsi in Veneto. Infine i due tecnici Marcolini e Scienza si salutano prima della gara (Reporter Checchi)

Fotogallery su [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

## SPALTI VUOTI Spiccano trenta tifosi salodiani

**VICENZA** Trenta tifosi verdebù nel deserto del Menti. Real Vicenza-Feralpisalò si gioca in uno stadio desolatamente vuoto: 121 i paganti, per un totale degli spettatori intorno alle 250 unità. No, non si sta giocando a porte chiuse, ma è l'effetto del disinteresse dei vicentini per la seconda squadra della città, nata nel 2010 per effetto di una fusione fra tre realtà locali, il Leodardi Club, il Cavazzale e il Real Vicenza Laghetto. Il presidente del club, Lino Diquigiovanni è riuscito in quattro anni a portare i biancorossi dall'Eccellenza alla Lega Pro, un'impresa che però sembra non aver stuzzicato l'interesse della città. Qui infatti tutti tifano per il Vicenza Calcio di Tiziano Cunico, che milita in serie B e che al Romeo Menti attira ogni volta una media di 6mila spettatori (5mila sono abbonati). Nel deserto dell'impianto berico quindi ieri spiccavano i trenta tifosi gardesani della Vecchia Guardia, giunti nel Vicentino grazie a un pullman messo a disposizione dalla società, che ha voluto ringraziare i propri sostenitori per il calore dimostrato alla squadra di Scienza nella prima parte della stagione.



## LE PAGELLE / FeralpiSalò

### BRANDUANI 7.5

Aveva fatto ottime cose anche alla Befana contro il Bassano. È decisivo anche contro il Real Vicenza con parate che valgono tre punti su Cristini e Galuppini.

### TANTARDINI 6.5

Solo un paio di mezze sbavature in un match di sofferenza e lotta su ogni pallone. Vannucci è un cliente complicato. «Tanta» gli tiene testa.

### CARBONI 7

È la prima riserva per ogni ruolo difensivo e quando gioca - magari dopo esser stato fuori per due o tre gare - sembra sempre più convinto dei suoi mezzi. Anche al Menti fa benone.

### RANELLUCCI 6.5

Indossa la fascia di capitano e gioca a Guerre Stellari contro il capocannoniere Sasà Bruno. Colpi di spade laser e sportellate vincenti, fino a un errore che poteva costare caro. Ma Cristini spreca.

### BELFASTI 6

Lavagnoli spinge moltissimo e lo costringe a stare basso. Nonostante l'avversario difficile da contenere il terzino se la cava bene.

### FABRIS 6.5

Strano destino, il suo. Da mezza-

### BRACALETTI 6.5

Davanti cerca di cantare e portare la croce. Qualcosa riesce, molto altro resta a metà, ma nelle fasi cruciali del match la sua esperienza vale moltissimo.

### ROMERO 8

Attaccherà sul muro della camera ogni ricordo di un sabato in cui segna un gol favoloso. Che cancella ogni altro commento su una partita che, fino a quel momento, non si sarebbe potuta definire una delle sue migliori.

### BROLI 6

Corre tanto, qualche volta anche a vuoto. Il suo apporto in attacco non è molto sostanzioso, ma è utile quando bisogna coprire e ricucire a centrocampo. Dal 30' st GULIN (6), prezioso nelle fasi finali, in cui la FeralpiSalò cerca di far sparire il pallone.

**REAL VICENZA** Tomei 6; Carlini 6, Piccinni 6, Solini 6; Lavagnoli 6.5 (26' st Chiarello 6), Cristini 6.5, Dalla Bona 7, Malagò 6 (5' st Galuppini 6.5), Vannucci 6; Bruno 6.5, Odogwu 6.5 (37' st Bardelloni 6).

**Arbitro PIETROPAOLO 6.5**  
Un solo dubbio per una trattenuta su Romero. Per il resto buona direzione di gara.

## IL DOPOPARTITA /1 PASINI E SCIENZA

### «Impresa incredibile E dire che eravamo rimaneggiati»



**VICENZA** La FeralpiSalò espugna il «Menti» grazie ad una prodezza di Romero. Euforico il presidente Giuseppe Pasini, che a fine partita è incontinibile e grida... al miracolo: «Abbiamo fatto un'impresa incredibile - esclama ormai quasi senza voce - questi sono tre punti d'oro. Una partita così la potevamo vincere solo in questa maniera, con un eurogol di un nostro giocatore. Romero ha fatto una cosa pazzesca, una rete fantastica. Sono veramente alle stelle, faccio ancora fatica a capirci di quello che è accaduto». Tre punti che sono davvero preziosissimi: «Noi schieravamo otto giovani mentre loro ne avevano solamente uno. Inoltre eravamo rimaneggiati perché mancavano giocatori importanti come Leonarduzzi e Pinardi. Ci siamo ugualmente comportati molto bene. Possiamo dire di avere recuperato i due punti che avevamo perso con il Bassano: stavolta forse il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, ma ci è andata bene».

Sabato prossimo contro il Novara non ci sarà il protagonista Romero, squallificato dal mister abbia il tempo per scegliere tra le alternative. In ogni caso siamo attivi sul mercato e nei prossimi giorni arriverà sicuramente qualcuno. Alessio Vita? Non credo che arriverà da noi, perché è destinato alla serie B. Rimane però uno dei nostri obiettivi». Mister Giuseppe Scienza si gode il successo: «È stata una bella vittoria, anche se alla fine per le occasioni create il risultato più giusto era il pareggio. Avevamo tante assenze e molti problemi, ma i nostri giovani si sono comportati benissimo. Romero ha deciso il match con una prodezza incredibile, ma gli tirerò comunque le orecchie per quel cartellino giallo che gli costerà la squallifica».

La FeralpiSalò continua a risalire la classifica: «Ma dobbiamo comunque rimanere con i piedi per terra - prosegue Scienza - tireremo le somme solamente dopo la partita con il Pavia. Ripeto: dobbiamo avvicinarci sempre più al nostro obiettivo primario, che è la salvezza. Poi semmai cercheremo di terminare il campionato nella miglior posizione possibile. Ora pensiamo al Novara, che affronteremo senza Romero: se scenderemo in campo con questa umiltà potremo comunque ottenere un grande risultato».

**Enrico Passerini**

## IL DOPOPARTITA /2 ROMERO E OLLI

### «Ma come ho fatto a buttarla dentro?» Peccato per il giallo



**VICENZA** «Ma che gol ha fatto?» si chiedono stupiti i dirigenti gardesani dopo la prodezza di Nicolò Romero. Una rete straordinaria, difficile da spiegare pure da parte del diretto interessato: «Non so nemmeno io come ho fatto a buttarla dentro - afferma il gigante verdebù -, mi è arrivata la palla e non ho voluto andare di testa perché l'avrei colpita troppo debolmente. Quindi ho provato la girata e mi è andata benissimo. Per me è una cosa nuova, perché nemmeno da bambino ho segnato in rovesciata e sinceramente prima non ci avevo mai provato».

Il successo proietta i gardesani tra le primissime: «Alla fine di questo turno di campionato prenderò la classifica, la stamperò e la attaccherò in camera. Da quando gioco tra i professionisti non ho mai avuto la soddisfazione di militare una squadra che sta così in alto. Merito del gruppo, della nostra forza, della volontà e della tenacia». Poco prima della gara Pinardi è stato costretto ad alzare bandiera bianca: «Siamo rimasti spiazzati pure noi, perché Pinardi per noi è un giocatore fondamentale, è il nostro fara. Ha avuto problemi muscolari e prima della partita ha detto che non ce l'avrebbe fatta. Non è stato facile, ma siamo andati in crescendo e senza far grandi cose siamo riusciti a strappare la vittoria». Unico neo della prova di Romero è stato il cartellino giallo: «È vero - ammette il giocatore piemontese -, ho fatto una cavolata, perché ho reagito in un momento in cui ero nervoso. Mi dispiace molto, sto già rosciando perché non potrò giocare la prossima partita». Sugli spalti del Menti il direttore sportivo Eugenio Olli ha esultato in maniera scomposta dopo il gol del centravanti: «Ero felicissimo - scherza il diesse -, mi sa che dopo questa prodezza, a Salò mi faranno una statua. È un giocatore che ho fortemente voluto e sono molto contento che stia facendo bene. Inoltre gli abbiamo pure allungato il contratto di due anni. Dispiace solo di non poter contare su di lui per la prossima partita. Il mercato è aperto, ma sicuramente non faremo scelte affrettate e non comprenderemo un centravanti questa settimana. Contro il Novara probabilmente non schiereremo un attaccante puro, ma un "falso nueve": Scienza ha provato Zerbo in quel ruolo e sono sicuro che Gabriele sfrutterà al meglio l'occasione e farà una grande partita».

**epas**

## LE VOCI DEL REAL VICENZA

### MARCOLINI: «FERALPI, CHE SQUADRA»

«Ancora una volta Giuseppe Scienza ha fatto la differenza - commenta il tecnico dei biancorossi -, è davvero un grande mister e anche in questa occasione l'ha dimostrato. Sotto il profilo dell'organizzazione è il migliore della categoria. Pur non potendo contare su un giocatore come Pinardi, è riuscito a riorganizzare la squadra alla grande. Per quanto riguarda il risultato, forse avremmo meritato qualcosa in più, ma questa sconfitta ci sta. La FeralpiSalò ha fatto sei punti su sei contro di noi: è ufficialmente la nostra bestia nera. Speriamo sia l'unica del nostro campionato...».

### CARLINI: «POSSONO ANDARE IN ALTO»

Il difensore Riccardo Carlini, a Lumezzane fino alla scorsa stagione, è amareggiato: «Abbiamo sbagliato troppo e loro ci hanno punito, ma non è tutto demerito nostro. La FeralpiSalò è una buonissima squadra e quest'anno lo sta dimostrando a suon di buone prestazioni. Sono lontani i tempi del Lumezzane, quando nel derby vincevamo sempre noi e loro non vedevano mai la palla. Quest'anno, invece, per noi ex valgozzini che siamo qui al Real Vicenza la situazione si è ribaltata completamente. Peccato, ma sono convinto che perdere due partite contro questa squadra ci sta, perché è attrezzata per volare in alto».

